

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 70

DEL 27/09/2006

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO GRUPPO CONSILIARE PdCI SU: ANALISI COLLEGIALE DEL DOCUMENTO SULLA SITUAZIONE SANITARIA E OSPEDALIERA CASENTINESE IN CORENZA CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggi, 27/09/2006 alle ore 21,13 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente .
Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	A
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	A
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	A
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 8

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI - MULINACCI - VARRAUD

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo DEL MONTE assistito da BOSCHI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI

SI DA ATTO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DECIDE ALL'UNANIMITÀ DI DISCUTERE INSIEME LE MOZIONI ISCRITTE AI NUMERI 4 E 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO

Presidente: "La parola a Nassini."

Nassini (Gruppo SDD): "Molto velocemente perché obiettivamente si è fatto veramente tardi. Io voglio fare una considerazione prima di entrare nel merito vero e proprio della mozione che è questo. Alcuni giorni fa c'è stato nella stampa un riferimento alla maggioranza in panne e c'era dei riferimenti chiari allo SDI in Consiglio Comunale e io voglio, rispetto a questo dato, a questo articolo, rispondere proprio nella sede ufficiale, istituzionale. Deludere pochi o tanti non lo so se sono pochi o tanti, che non c'è nessuna crisi per quanto riguarda lo SDI. Noi gli impegni con i cittadini, con gli elettori li onoriamo e ci tengo a precisarlo. Questo non vuol dire chiaramente che in Consiglio Comunale ci stiamo ad alzare la mano e basta. Noi vogliamo cercare di contribuire e dare dei contributi sul lavoro, sulla sanità, sull'economia, sulle finanze, sulle fasce deboli nostre cercando di essere estremamente costruttivi. Questo mi interessava precisarlo come cappello al punto preciso sulla sanità. Perché questa mozione: perché io intendo valorizzare fino in fondo quello che noi come Consiglio abbiamo realizzato e abbiamo fatto nel recente passato, un paio di mesi fa. Perché siamo partiti con una discussione molto articolata e differenziata, abbiamo fatto un Consiglio aperto e abbiamo avuto la capacità di fare una sintesi molto alta individuando tutta una serie di aspetti e di obiettivi in termini unitari che poi magari andando avanti non sono stati nemmeno valorizzati. Questo obiettivo unitario che avevamo realizzato nel Consiglio Comunale di Bibbiena e in questo Consiglio aperto sicuramente a me ha lasciato l'amaro in bocca per un po' di punti e quindi il dibattito per esempio sulla contestazione che io avevo fatto alla Calamai ho ricevuto una risposta arrogante e inopportuna. E quindi rispetto a questo, rispetto alla...che chiede un incontro ufficiale al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo gli chiede un incontro, gli chiede di stoppare il programma annunciato, gli chiede di fermare la riduzione e da un giudizio estremamente negativo perché propone anche un percorso di valorizzare l'entrata e l'uscita intendo dell'ospedale e della sanità che praticamente io condivido in pieno perché se funziona l'entrata precisa chiaramente a quel punto i posti letto si riducono da se non c'è bisogno di deciderli per delibera e soltanto per fare cassa ma in modo diverso si fa funzionare i servizi e i bisogni della gente poi entra nel discorso della diagnostica e del laboratorio che non sto qui ad elencare però noi questo fatto nuovo che non abbiamo considerato nell'ultimo passaggio in Comunità Montana dobbiamo averlo ben presente e dobbiamo mettere in moto le iniziative per ricordarci in termini concertativi, per raggiungere gli stessi obiettivi ma le riflessioni dopo questo passaggio sono continuate anche in Comunità Montana. Ma in Comunità Montana io devo dire che mi hanno lasciato perplesso dopo quello che abbiamo fatto a Bibbiena tutti d'accordo perché da Bibbiena era sparito che non si chiudeva più la ginecologia e la maternità in Comunità Montana è venuto fuori che si faceva la chirurgia programmata nel 2007 poi sono spariti, giustamente, i documenti e non abbiamo raccolto in termini funzionali il dibattito perché in una riunione, in un'assemblea aperta, io ero presente, il compagno Piantini sollevò il problema che nel documento di aggiungere, ivi compreso la chirurgia d'urgenza, votato all'unanimità e io non lo ritrovo nel documento anche dopo le sollecitazioni fatte. E quindi cosa c'è, c'è la manina che ha lavorato con più persone? È sfuggito di proposito, si è voluto tagliare perché si vuole effettivamente riaprire la strada alla chirurgia programmata. Sono dubbi che io mi pongo allora, rispetto a questo, siccome io sono convinto che noi siamo tutti d'accordo io credo di fare come Consiglio Comunale di Bibbiena unitariamente così come abbiamo lavorato, un invito al Sindaco che nella prossima conferenza dei Sindaci vada a ripuntualizzare quattro o cinque aspetti importanti di quello che noi a suo tempo avevamo deciso e credo che a quel punto si da veramente un contributo rispetto al dibattito e ai contenuti che noi tutti ci auspichiamo."

Piantini Consigliere Anziano: “La parola a Vigiani poi al Consigliere Zoccola. Prego”

Vigiani (Indipendente Gruppo PdCI): “Io parto, perché mi è piaciuto parecchio, l'ultimo ragionamento che ha fatto il consigliere Zoccola riguardo alla Società Casentino Servizi. Ha detto manteniamo in Casentino ciò che abbiamo costruito, se non si fa questa società si rischia che se ne vada. Allora io dico facciamo lo stesso ragionamento anche per l'ospedale, manteniamo in Casentino ciò che fino a oggi abbiamo costruito. Allora io ho presentato questa mozione perché era un modo per discutere questo documento anche se vedo le persone che a volte dicono magari le questioni si discutono troppe volte ecc. ma mi sembrava parecchio importante perché in risposta alla mia interrogazione del 22 luglio, il Sindaco mi ha trasmesso questo documento che è un atto di programmazione in parte del Direttore, fatto dal Direttore Generale stesso. Mi pareva utile che il Consiglio ne fosse informato e potesse valutarlo direttamente. Intanto io volevo proporre un primo aspetto da rilevare, perché io parlo di analisi del documento quindi io lo faccio dal mio punto di vista poi chiaramente gli altri faranno le loro considerazioni. Un primo aspetto da rilevare è la filosofia che sottende le scelte operate circa la riduzione dei posti letto. Si parla di rimodulazione dell'offerta ospedaliera, di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e io credo che ognuno di noi sia consapevole di come le scelte, molte volte, siano condizionate più dagli aspetti economiche intorno a questo bisogno di risparmio che di effettiva rispondenza ai bisogni della cittadinanza, costruiamo delle teorie e da ciò io credo che non sia esente neanche la sanità. Io mi chiedo anche se gli stessi parametri che valgono per Firenze o per grandi aggregati urbani, possono valere anche per il Casentino che siamo zona montana, zona ad alta dispersione abitativa ed a alta percentuale di popolazione anziana. Allora io un'altra domanda mi viene da rivolgere anche al Sindaco e all'assessore alla sanità è se la Regione indica che l'obiettivo regionale del triennio 2005/2007 è il raggiungimento del 3,81% di posti letto per 1000 abitanti, io ho preso la percentuale più alta è il 4,51 considerando anche la riabilitazione, noi dovremmo avere facendo il calcolo su una popolazione di 36.000 abitanti a disposizione per il nostro territorio, dovremmo avere 137 posti letto. Con la riorganizzazione noi andremo ad avere, se va in porto chiaramente, 60 posti letto e quindi è una percentuale molto più bassa, molto al di sotto di quella media regionale e io mi chiedo se gli altri 77 posti o cos'è la differenza vengono occupati tutti in altri ospedali e per altro il Consiglio Comunale nel documento che aveva approvato nel Consiglio dell'otto di giugno, parlava che il numero dei posti letto sarebbe dovuto essere concertato con la conferenza dei sindaci ma dopo aver verificato le sperimentazioni in atto nel territorio. A questo proposito ho ritrovato anche un documento, un articolo di giornale, che era di domenica 3 settembre, era immediatamente successivo credo all'assemblea della Comunità Montana, nella quale il presidente Mariottini, proprio in questo articolo dice: concertazione, tempi certi per l'ospedale di vallata, esaminato pure il problema dei posti letto concertazione della conferenza dei Sindaci per la riorganizzazione del numero dei posti letto. Quindi questo mi pareva e mi pare tutt'oggi ragionevole e anche in linea con il documento cui faceva riferimento il consigliere Nassini della RSU dell'azienda sanitaria la quale chiede addirittura al Sindaco della conferenza dei sindaci provinciale, il Sindaco Fanfani, gli chiede di stoppare al momento la riduzione dei posti letto rivedendo tutto il percorso, la riorganizzazione complessiva dei servizi e questo farlo in una fase successiva. Io dico anche che la storia della sanità in Casentino ma come penso anche da tutte le altre parti ci ha insegnato che quando si sono ridotte, vediamo le scuole, le poste, i due ospedali ecc, una volta che si sono ridotti, si può fare parlare di rimodulazione, di riorganizzazione ma non si torna indietro. Noi abbiamo un ospedale piccolo, anche in termini di posti letto e ridurli ancora per me è rischioso non tanto per oggi quanto in prospettiva futura perché non si sa quello che potrà essere. Basta un piano sanitario che prevede alcune cose oppure un cambio di parametri che rischiamo non so che cosa, non voglia fare la Cassandra però voglio dire le Cassandre, Troia fu distrutta e speriamo che non sia così per il nostro ospedale e fra le altre cose la riduzione dei posti letto porta anche un'altra conseguenza che è quella della riduzione degli organici in ospedale che poi si può tramutare anche in riduzione dell'occupazione. Sentite io credo che sia importante anche questo per il nostro territorio perché le

fabbriche c'è la situazione che c'è, a Soci c'è tanta gente che è preoccupata, mi dicono che stanno chiudendo anche dei negozi quindi non è che questo risolverà la situazione del Casentino ma comunque sono posti che forse in prospettiva non ci saranno più e fra le altre cose sempre il nostro documento del Consiglio Comunale parlava di posti, conferma di ruoli esistenti con propri organici definiti. Nel documento invece che io ho mandato ai capigruppo il Direttore Generale ci dice che se toglie gli otto posti o i nove posti dalla medicina, tre infermieri della medicina andranno a svolgere il loro lavoro al pronto soccorso e quindi gli organici definiti che c'erano prima non ci saranno più e già questo ci porta al cambio della situazione. Tra le altre cose a me fa piacere ricordare un intervento di Rifondazione Comunista, dell'assessore Polverini proprio nel Consiglio Comunale dell'otto di giugno il quale faceva rilevare la carenza di organico in quasi tutti i servizi dell'ospedale e sosteneva che non si poteva scendere oltre una certa soglia altrimenti avremmo pregiudicato il buon funzionamento della struttura a scapito delle prestazioni erogate dall'utenza e io credo in quelle parole che dice l'assessore Polverini perché so che lui, fra l'altro è un sindacalista è una persona estremamente attiva su questo versante. Inoltre ribadiva la necessità di rilanciare il ruolo dell'ospedale non escludendo la possibilità di favorirne la crescita magari verso vocazioni specialistiche anche innovative la qual cosa peraltro avevo proposto anch'io in una conferenza dei capigruppo e anche lo stesso Norcini mi pareva che fosse in questa posizione. Quindi, tra le altre cose, nell'ultimo documento approvato non si parla più di risorse riguardo, d'investimento delle risorse nel nostro territorio anche se il Direttore Generale ci dice vi dimostro che se vi tolgo tre infermieri dalla medicina ve li metto al Pronto soccorso ma l'interrogazione che avevo fatto io non era questa e mi sembra che sia una risposta molto, un po' riduttiva francamente perché fra le altre cose penso anche di conoscere qual'era l'ammontare complessivo che ne derivava da questa operazione che lei aveva in mente e in quale quantità al limite veniva spostata nel territorio. Quindi, secondo il mio punto di vista, visto che c'è ancora la possibilità, cioè non è ancora stata fatta la soppressione di quei posti letto in medicina e nel documento del Direttore Generale se avete visto dice di, parla e lo mette al condizionale l'operazione non ancora perfezionata di contenere 30 posti letto della medicina interna da 39 attuali in programma non prima di ottobre 2006 permettere inoltre di liberare tre infermieri ecc. io non dico che non debba essere fatta in assoluto codesta scelta però procrastiniamola nel tempo, vediamo come funzionano anche le sperimentazioni che sono state messe in atto nel territorio con i posti di cure intermedie e quant'altro che su questo ci potrà dire meglio l'assessore Polverini e aspettiamo a fare una riduzione così dei posti."

Zoccola (Gruppo DS): "Anche perché poi tra l'altro voglio subito dire senza che questo intervento che farò è un intervento personale quindi riguarda soltanto la mia persona, il mio punto di vista per quanto concerne le due mozioni presentate. Innanzitutto voglio dire riferendomi al consigliere Vigiani che non me la sento proprio di andare a ipotizzare quello che potrà avvenire fra 50 anni fra 30 o 40 nella sanità a livello nazionale, regionale, locale. Assolutamente. Prendo atto di quelli che sono stati gli accordi e il protocollo firmato che secondo il mio punto di vista danno una risposta, oggi come oggi, alle esigenze di salute e benessere agli abitanti del Casentino. Comunque ho scritto due righe e le leggerò per essere più preciso. **(Da lettura del documento acquisito agli atti con il numero 6)** Non sto a dilungarmi ulteriormente, potrei dire molte altre cose ma credo sufficiente queste mie poche righe per chiarire la mia posizione relativa alle due mozioni presentate. Se la volete mettere come terza mozione posso anche accettarlo, è il mio intervento."

Vigiani (Indipendente Gruppo PdCI): "Scusa io vorrei solo precisare una cosa. Anche io ho tutti i documenti e c'è stato un passaggio, per esempio sulla questione dei posti letto, che è stato tolto nel momento in cui si è stati a firmare il documento definitivo non c'è la questione dei posti letto. Puntualizzo solo una cosa, che allora c'è una contraddizione nei fatti perché se da un lato il Consigliere Zoccola mi dice che andrà avanti il documento del Comune di Bibbiena nel quale i posti letto verranno riconsiderati al momento in cui con la conferenza dei sindaci e dopo le sperimentazioni in atto, di fatto il Direttore Generale con una delibera dice che dal 30 di settembre

verranno ridotti i posti in medicina quindi ditemi se non esiste una contraddizione. Si ma io non so se hai letto questo documento scusami ma questo qui me lo ha dato il Sindaco e qui mi si dice che il Direttore Generale dal 30 di settembre chiude i posti in medicina se nessun altro fa un'altra azione e quindi ditemi voi qual è il documento. Ti dico che ho portato questo documento per mettere in evidenza questo aspetto ora decida il Consiglio il da farsi."

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "Volevo semplicemente fare un paio di considerazioni. Noi abbiamo fatto uno sforzo non comune e sicuramente utile per i nostri cittadini quando abbiamo fatto un Consiglio Comunale aperto quando siamo riusciti a fare un documento unitario perché i problemi della salute travalicano le differenze politiche e anzi in questa situazione credo che il ruolo di maggioranza e opposizione perdano gran parte del proprio significato. È vero, abbiamo sottoscritto un protocollo, di conseguenza io sarei portato a dire che non posso fare il processo alle intenzioni, che di fronte a un impegno preciso di istituzioni come la USL dovrei dargli se non altro la presunzione di buona fede. D'altra parte direi che la puntualità, e di questo io gli sono grato, sia al capogruppo socialista che alla dottoressa Vigiani, di aver sostanzialmente sollevato qualcosa di più di perplessità o di sospetti, imporrebbe secondo me un ribadire certe scelte che sono state compiute. La proposta mia e anche del mio gruppo, è semplicemente questa e anche per lenire un pochino le polemiche che ripeto amo molto su altri campi, non trovo secondo me giustificate e soprattutto paganti nel campo della salute. Io proporrei che chi ha formulato le due mozioni le ritirasse per proporre una mozione unitaria del consiglio, ne più ne meno di come abbiamo fatto l'altra volta. Non dico di farlo adesso, dico di parlarne la volta prossima, ribadendo e chiedendo al Sindaco di impegnarsi in sede di conferenza dei sindaci, di ribadire quelle scelte che abbiamo fatto ovviamente chiarendo un aspetto, questa misteriosa sparizione della chirurgia d'urgenza nel protocollo, perché quella sinceramente non c'è e vorremmo sapere se c'è un atto di gomma o se c'è qualcosa altro ecco ribadendo quello e soprattutto un punto. Io sono stato molto convinto dalle considerazioni fatte dall'assessore Polverini l'altra volta dicendo che la USL ha diritto di organizzare il servizio come lei crede perché è lei che sa come si deve fare non siamo noi che possiamo valutare come si fa il servizio, noi possiamo valutare gli obiettivi e concentrarci sugli obiettivi perché credo che la popolazione di Bibbiena ci richieda questo. Io non credo a una sorta di linea del Piave in difesa dei posti letto, non ne farei una questione di principio però è vero e l'esperienza ci insegna, che comunque quando si comincia a operare sui posti poi domani può venire fuori qualcosa di nuovo e allora diciamolo in questo documento noi non siamo legati ai posti letto o al numero però non vogliamo che domani un'eventuale riduzione che la USL ci giustifica oggi per esigenze di servizio, possa essere utilizzato domani come pretesto perché appunto vengano meno questi impegni. Io credo sinceramente colleghi che sia fondamentale riuscire a trovare un punto di unione tutti quanti. Se la maggioranza, i colleghi dei DS lo considerano qualcosa di inutile, ci diano a noi questa possibilità nel senso che in fondo finirebbe per essere, se non vi è questa cattiva volontà della USL, un ribadire e forse dicevano i latini *repetita juvant* può darsi che una sua valenza ce l'abbia soprattutto direi io confermando l'aspetto sulla chirurgia d'urgenza e quel discorso sui posti letto. Questa è la proposta mia personale e del mio gruppo, per accorciare un po' i tempi visto che si è fatta tarda ora, se questa proposta non verrà accettata pur condividendo le perplessità che sono state espresse dal capogruppo dei socialisti e dalla dottoressa Vigiani io mi asterrò sulle mozioni se verranno effettivamente presentate. Vi ringrazio"

Assessore Piantini: "A me dispiace che il collega Ascanio Zoccola, così controllato, esperto, ecc che stasera abbia fatto delle uscite che provocano la risposta, allora stasera io potrei dire per evitare ogni disguido parlo a titolo personale così tonfo addosso a chi mi pare non è la posizione dello SDI ma è la posizione mia personale. Non posso permetterlo come credo non possa permetterlo te perché tu rappresenti questo Comune insieme ad organismi della Comunità Montana, sei un quadro importante del territorio a livello di sinistra quindi quando si parla più che calcare le tinte per vedere di dare anche una cattiva immagine secondo me rispetto alle premesse che ha fatto

Nassini del senso unitario di quel documento, credo questa essenzialità di dire rispetto a certe questioni di fondo che non fanno neanche parte degli accordi che abbiamo sottoscritto, perché quando abbiamo sottoscritto l'accordo non pensavamo sicuramente di trovarci in questa condizione. Si sa bene che rispetto a questo, al di là del tentativo di trovare una risposta unitaria, al di là delle cose libere di poterle dire, libere entro certi limiti perché se si comincia a dire che il documento del nostro capogruppo è scassato io potrei fare a titolo personale un'analisi di questioni che ritengo scassate. Non lo faccio perché credo che non giovi a una soluzione unitaria la soluzione di questi problemi. Allora fatta questa premessa e perdonatemi questo sfogo, ciò che il capogruppo socialista ha detto e poi in parte per altro verso forse a noi era sfuggito quello dell'importanza dei posti letto e credo in maniera molto obiettiva il suggerimento che ha dato Varraud io tengo presenti questi elementi e cerco di ricomporre. Ferruccio questa sera è fuori anche perché Nassini ha ribadito che non è in discussione nessun attacco di tipo individuale o politico alla gestione ci mancherebbe altro. Allora qual è il problema? Che ognuno di noi deve parlare per la parte che rappresenta. Non obbligatoriamente però di norma anche gli indipendenti, Polverini assessore indipendente credo che fino a ieri parli a nome di Rifondazione Comunista come il presidente Vigiani, indipendente parla a nome del PdCI e questo va sancito. Beppe Piantini non può parlare come neutro, parla in funzione e in rappresentanza di un partito che, seppur piccolo, rivendica il diritto certe cose di poterle dire senza rivendicare questioni di principio unitarie. L'atto ufficiale, quello deliberato e firmato... a diversi livelli erano emersi, e che poi ha dato origine a un tavolo di confronto e lavoro che doveva tener presenti quelle che erano anche le esigenze che politicamente ciascuno rappresentava e non inventando cose strane. Valutando fatti con referenti così come ogni forza politica ha diritto di averli, noi rivendichiamo i referenti che rispetto alle problematiche che come casentino rivendichiamo e non derivano dall'esperienza mia di essere stato presidente della USL, derivano da fatti contingenti, come credo per ognuno di noi, da rapporti che noi abbiamo con gli ospedali, le forze politiche ecc, ci avevano portato ma in funzione di non come mi fu detto da Roberto Mariottini, in maniera provocatoria, vedete che alla fin fine l'ospedale non si chiude; nessuno ha mai ipotizzato la chiusura dell'ospedale, si è sempre detto che la preoccupazione era quella che si arrivasse a un graduale declassamento dell'ospedale e farlo morire di morte lenta. Fortunatamente il documento al quale hai fatto riferimento non dice questo e io ne prendo atto però non credo che a livello di Consiglio Comunale, rispetto, io non dico tutti e quattro quelli che ha citato Renato, perché il problema TAC, c'è una riaffermazione in qualche modo, il problema parcheggio per quanto riguarda noi comune – no aspetta, non è così Ascanio, fammi dire. Allora i parcheggi Ascanio siccome ho avuto modo di informarmi, il Direttore Generale ha detto che compete ai comuni, noi invece sappiamo un'altra cosa che per quanto riguarda i dipendenti, perché l'ho appurato, compete alla USL e per quanto riguarda il pubblico compete al Comune. Allora siccome noi abbiamo pochi quattrini al solito, noi diciamo che quello che abbiamo realizzato come Comune, questa è una valutazione che si era fatta insieme, quello che compete al Comune noi l'abbiamo realizzato, quello si mette a disposizione degli utenti mentre per quanto riguarda i dipendenti dell'USL noi siamo in grado di dire al Direttore Generale che esiste un terreno lì sotto che costa poco e che se lo compri. Quindi la cosa è duplice, quindi vedi che io sono per trovarle le soluzioni, non per complicarle Ascanio e ti vorrei dire che dal tuo alto scranno anche te, che questa sera mi, troviamo la soluzione. Allora io dico, i due elementi essenziali perché l'ospedale regga è inutile dire sono questi. Primo, che ci sia la chirurgia d'urgenza perché se uno incomincia a avviarsi all'ospedale per un intervento urgente, gli dice no, noi non si fa e lo si fa defluire verso Arezzo, basta incominciare. Io l'ho proposto non c'è scritto e ti dimostro Ascanio, te che sei molto razionale, ti dimostro che il dubbio rimane. Te lo dimostro. Mi scoccia anche Ascanio” **Presidente:** “Facciamo terminare l'assessore Piantini poi prende la parola Zoccola” **Assessore Piantini:** “Mi scoccia anche Ascanio che qualsiasi volta una forza politica abbia sensibilità diverse, perché noi ce l'abbiamo e te lo dico ora così, che tu tenga a dire che noi lo facciamo a fini speculatori, lo facciamo per creare zizzagna ma lasciaci un po' di libertà. Bettino Craxi diceva che la libertà di parlare è come l'aria che si respira, almeno la libertà di parlare lasciamola. Io sono stato attento al tuo discorso. Io dico i due elementi

fondamentali sono quelli della chirurgia d'urgenza e vi ho detto perché e sostenni in Comunità Montana, io, il fatto che fosse inserito nel documento. Il secondo è quello dei posti letto cari colleghi. Se si vuole essere obiettivi perché se uno si avvia verso l'ospedale e l'ospedale è arrivato a fare 40 posti letto faccio per dire e mi si dice non c'è posto come succede in tanti altri ospedali, cosa si da per abitudine al cittadino? Quello di andare a cercarsi un ospedale a Arezzo per usufruire del servizio. Io non lo dico a modo di provocazione, lo dico per una maggiore tutela, questa osservazione la faccio per una maggiore tutela, per una maggiore garanzia. È vero Ascanio che nell'atto che è stato preso non si fa riferimento né alla questione di posti letto né alla chirurgia d'urgenza, si dice a un certo punto come quando si fa una delibera visto, visto, visto, si delibera ma li ho visti, mica lo scrivo nel corpo della delibera quello che i due elementi ritengo fondamentali. Ora io non voglio arrivare a pretendere fino che ci sia scritto questo fino in fondo, lo sottolineo io che c'è scritto negli atti presi ufficialmente, c'è scritto visto, questi atti che diventano parte integrante e sostanziale ma come allegati. Allora cosa osta che il nostro rappresentante, te hai detto non ci sei, io ho fiducia che qualche volta tu ci vada anche te in conferenza dei sindaci perché sai quello che dici, cosa osta il nostro rappresentante Ferruccio Ferri, quindi non è un modo provocatorio per, è per recepire questa sensibilità che rispetto a questi due problemi abbiamo quello di dire a Ferruccio Ferri, ti fai portatore? Poi ovviamente c'è 20 sindaci non è mica d'obbligo gli altri ti dicono tutti di no, (...) no del coglione non glielo danno perché non è un coglione quando vuole, quando vuole non è un coglione il Ferri da retta a me. Allora il dire, guardate il mio Consiglio Comunale, rispetto a queste due questioni, poiché l'ospedale insiste sul territorio di Bibbiena, poiché siamo quelli che abbiamo, aspetta, (...) allora Ascanio non cambia la sostanza. Si gira intorno all'argomento. Allora io sostengo che il Ferri può avere il mandato del Consiglio Comunale a far presente e in seno alla conferenza dei servizi o in seno al tavolo di confronto, di controllo come cavolo si chiama, tavolo di confronto, sostenga che rispetto a questi due argomenti per i quali il Consiglio Comunale ha una particolare sensibilità se ne fa portatore perché lo devono pigliare per un coglione scusate. Perché se andassi io a farlo? Allora io in Comunità Montana quando ho sostenuto che volevo un riferimento alla chirurgia d'urgenza mi hanno preso tutti per un coglione o mi hanno detto si hai ragione e ci si scrive in delibera Ascanio e poi non c'è stato scritto. In delibera della Comunità Montana allora. Questa è la nostra proposta, poi se la si mette in questi termini poiché l'anticipo l'avevo già avuto negli incontri di maggioranza e quindi non credo che tu parli a titolo personale, se la si mette in questi termini e non si accetta anche il tentativo che ha suggerito Varraud, ne prendiamo atto, non succede mica niente, ne prendiamo atto, si vota, si sa che siamo in due stasera, non è un problema volevo dire ma preferivo non arrivare a dare una sensazione di questo genere su un problema che esula da quelli che sono alla fin fine gli accordi che abbiamo sottoscritto e trovare un modo come si è fatto altre volte, per dare mandato al nostro rappresentante di far presenti queste esigenze da parte del Consiglio Comunale in maniera poi se questo passa attraverso il ritiro o che io non ho problemi, ora ripigliami che parli a titolo personale perché poi c'è il capogruppo e io rispetto e debbo onorare siccome lui ha detto che rispetta e onora i patti di maggioranza e l'ha ribadito ufficialmente per sgombrare il terreno su qualsiasi tipo di pensiero su ciò che ha scritto la stampa però se si deve arrivare alla fin fine a rimanere te sulla posizione che sono da respingersi, noi sulla posizione che ci s'ha un documento, lei un altro documento, il Varraud propone di ritirarlo."

Norcini (Gruppo DS): "Io capisco tutto, la voglia autonoma di tutti, capisco però avrei piacere che si smettesse di dirlo, le sensibilità perché tutti siamo sensibile, cerchiamo di capirsi, perché sennò qui passa che qualcuno proprio è freddo come un ghiacciolo e quell'altro, ma non è così. Qui c'è un documento, l'italiano è l'italiano non è una cosa astratta che mi dice che i documenti che io ho votato in questo Comune, in questo Consiglio Comunale, io non ce l'ho però mi si dice che è così, sono allegati a questo protocollo d'intesa. Sono pinzati insieme e fanno parte dello stesso problema. E una, se non è vero me lo dite. Poi si dice i punti. I punti uno, l'ospedale dovrebbe essere finito entro il 2006, salto il due perché ci torno dopo, tre che sia confermata la TAC e che sia iniziata da

subito la formazione del personale. Si ma se va bene qui qualcuno ciurla nel manico, quattro aspetta, no non sono due perché se il documento è un atto in cui io Consiglio Comunale di Bibbiena ho determinato una cosa, fa parte di questo documento sui posti letto dei quali come Varraud, non ci voglio assolutamente entrare. Io sui posti letto proprio per niente perché mi sento incapace a farlo. Io mi sento incapace a farlo, c'è chi determina e c'è tutti i punti che si era detto. A un certo punto c'è scritto, punto due: viene espressamente previsto l'attivazione di un tavolo di confronto costante espressione di tutte le volontà politiche per migliorare le fasi del completamento dell'ospedale nonché per la gestione della volontà politiche espresse nel presente documento che dovrà riunirsi almeno una volta ogni tre mesi. Se a me mi si presentavano due mozioni in cui mi si diceva Consiglio Comunale di Bibbiena da un fiato a questa assemblea di confronto e di al Sindaco che si dia una mossa e che non richieda la riunione ogni tre mesi ma ogni 15 giorni e se mi si diceva Consiglio Comunale di Bibbiena forma te stesso, al tuo interno un gruppo che segua questi problemi, io figuratevi non avevo problemi – e torno al discorso precedente della mozione della Checcacci - ma questa è una questione di principio visto che il lavoro che io ho fatto, assemblee aperte, Consigli Comunali me lo riportano, le firme sono quattro o cinque ma oddio, c'è l'assessore regionale, c'è il presidente dell'UNCEM qualcosa del genere, insomma ci sono, qualcuno ha detto ci sono firmucce. Nessuno dei due l'ha detto, nessuno ha capito che si c'è quattro firme ma caspita, ma qui c'è la Regione che ci dice alcune cose. Non mi fate perdere le notti, sto male io, mandatemi a letto verso mezzanotte per favore. Il gruppo DS a questi documenti vota no, alla richiesta di Varraud di ritirarli e di ridiscutere le cose va benissimo. Non ho problemi io ma, non ridiscutere le cose scusa, riaffrontare determinati punti, benissimo, facciamolo. Facciamolo però seguendo gli indirizzi di questo documento. Lo dice qui di fare alcune cose, non è che si dica noi stasera è scritto qui cosa si deve fare per controllare che tutto vada per il verso giusto. Lo dice, lo hanno firmato in 4 c'era anche lui. Questo si deve fare nient'altro perché non ho neanche capito cosa voleva dire. Io mi guardo bene da mettere il becco nel numero dei posti letto dell'ospedale di Bibbiena. Personalmente mi sento incapace.”

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): “Solo a titolo di chiarimento stavo dicendo che giustamente hai capito bene, non avevo intenzione di entrare nel settore tecnico di conseguenza di fare, ripeto l'espressione, dei posti letto una linea del Piave nel senso di dire toccateci tutto meno che i posti letto. Lasciamo alla USL quelle che sono le loro competenze per poter decidere in base a degli obiettivi che noi condividiamo però non facciamo nemmeno in modo che domani questa riduzione dei posti letto possa essere utilizzata come argomento specioso da parte di chi domani volesse venir meno a quegli obiettivi. Era solo questo quello che volevo dire.”

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “Io volevo semplicemente chiedere delle precisazioni su questo documento al Sindaco che l'ha firmato e che quindi ne comprende, certamente meglio di me, il significato profondo. Su quei punti proprio che ha toccato adesso il consigliere Norcini si condivide e si concerta quanto segue. L'ospedale nuovo deve essere completato in tempi certi e definiti entro il 2007, viene al punto due viene espressamente prevista l'attivazione di un tavolo di confronto costante espressione di tutte le volontà politiche. Cosa si intende per tutte le volontà politiche anche quelle della minoranza o quelle della maggioranza? Quindi a questo tavolo ci sarà espressa anche la minoranza per monitorare le fasi del completamento dell'ospedale, ed è la cosa più facile perché quello ovviamente si completa esteriormente e si vede nonché per la gestione delle volontà politiche espresse nel presente documento che dovrà riunirsi almeno una volta ogni tre mesi. Questo mi è un pochino più difficile da comprendere cioè per monitorare le fasi di completamento dell'ospedale ho capito questo tavolo di confronto al quale siederà anche la minoranza ma quale minoranza Sindaco? Quella della Comunità Montana, quella di qualche Comune, quella della Provincia, della Regione. A, qualche Comune.” **Vigiani (Indipendente Gruppo PdCI):** “Ma quindi alcune forze politiche vengono escluse. Ho capito bene?” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “Sì, vengono escluse, non tutte le volontà politiche solo alcune, quindi siccome qui c'è scritto, espressione di tutte le volontà

politiche ecco perché io ho chiesto questa precisazione. Tutte indicherebbe tutte invece si chiarisce che sono solo alcune. Ecco quello che mi diventa più difficile da capire è come si possa gestire le volontà politiche espresse nel presente documento perché le volontà politiche espresse nel presente documento essendo già espresse perché hanno firmato il documento non so chi le deve gestire. Allora si fa un tavolo di confronto che deve verificare che questo documento venga realizzato praticamente. Ho capito, vi ringrazio.”

Presidente: “C'erano altri interventi? Consigliere Polverini”

Polverini (Indipendente Gruppo RC): “Scusate ma due parole sono doverose su questo problema. Io direi che non dovremmo essere tanto entusiasti e soddisfatti di tutto quello che abbiamo fatto fino a oggi perché anche se arriva questo completamento dell'ospedale, arriva sicuramente dopo 20 anni però credo che dobbiamo essere assolutamente convinti del risultato raggiunto con il protocollo d'intesa che ovviamente è scaturito dal fatto che abbiamo fatto il nostro Consiglio Comunale aperto, in modo unanime abbiamo votato un documento tutto ciò è stato ripreso dalla Comunità Montana e anche in certi aspetti è stato rafforzato però sono anche fermamente convinto, anche come sindacalista Teresa che quando si va a un tavolo di confronto ci sono più parti e quando ci sono più parti sappiamo tutti che si chiede 100, si chiede a volte anche 120 e poi il momento di confronto, la trattativa si può arrivare a 100, si può arrivare a 50, a 70. Io credo che in questo confronto con l'azienda, con la Regione, con l'UNCEM e quindi con il Casentino per altra parte, abbiamo ottenuto il 98% e io quindi a questo punto mi esprimo in questo modo. Dobbiamo essere molto forti nel mantenere questo protocollo d'intesa che venga realizzato in tutte le sue parti. Mi appello quindi all'unità di tutti da questo punto di vista, comprese le forze di minoranza che sono andate via ma potranno sentire la registrazione che tutti insieme si tenga forza e fede a questo documento e ai contenuti di questo documento. E una cosa che chiedo al Sindaco e che anche Norcini accennava è che il Sindaco immediatamente deve attivare questo tavolo di confronto. Se non si propongono altri ti proponi te come conferenza dei Sindaci e attivi subito il tavolo di confronto perché c'è estremamente bisogno perché io sono fortemente preoccupato che anche nei tempi di realizzazione dell'ospedale rispetto a tutte le fasi di completamento si venga a scivolare e quindi anche per questo è opportuno noi essere presenti incalzare continuamente il Direttore Generale perché le cose si completino e di conseguenza poi credo che matureremo anche la coscienza che certe cose le potremo mantenere se siamo veramente uniti e compatti su questa tematica. Rispetto alle mozioni, ovviamente, hanno riaperto un confronto a tutto campo. Probabilmente se ne poteva fare a meno quindi io condivido la proposta di Varraud che di fronte alle vostre mozioni si vada poi a elaborare un documento mi sembra che deve essere un documento in forma unitaria compresa la minoranza e quindi di portare poi nel prossimo Consiglio come momenti di forza, rispetto a questo tavolo di confronto, e che il Sindaco potrà portare avanti rispetto alla conferenza dei sindaci.”

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): “Io pensavo a un discorso di ritrovarsi e buttar giù questo documento previo il ritiro delle due mozioni. Si può anche fare stasera no? Che poi insisto è un accordo unitario che va a ribadire quello che avevamo in gran parte detto e che però, in maniera o un'altra, fughi dei timori che io considero fondati ribadendo sostanzialmente quella volontà che noi avevamo a suo tempo espresso. Riesco a spiegarvi? Facciamo un accordo fra gentiluomini ovviamente. Io ho parlato in maniera specifica di chirurgia d'urgenza e di posti letto nel senso che nei posti letto non entro nel dire del numero però non voglio nemmeno che domani questa riduzione eventuale che la USL possa essere utilizzata come argomento per un eventuale declassamento. Ecco questa è la nostra opinione.”

Sindaco: “Posso parlare? Non volevo parlare però due parole le devo dire. Scusate io ritengo che tutto quello che stasera abbiamo detto qui è buono, ci porta a condividere le cose. È il metodo che è

sbagliato. Il metodo che stato utilizzato è sbagliato. Noi abbiamo fatto un Consiglio Comunale e tutti insieme abbiamo predisposto un protocollo, un percorso in cui tutti noi diciamo dove siamo arrivati e dove vogliamo arrivare. Siamo arrivati a questo punto qui. Se vogliamo dire altre cose dato che si va a comporre un comitato che controlla il percorso, in quel momento lì si va a toccare perché si parla di posti letto devono essere quelli, sono troppi e già definiti e quindi di conseguenza è soltanto nel comitato, il Sindaco di Bibbiena ma anche gli altri che saranno presenti, faranno presenti queste cose. Se oggi nasce un documento in modo particolare dalle forze di maggioranza, le stesse forze che hanno portato avanti il progetto che insieme è già stato approvato è tutta un'altra cosa. Se nasceva in Consiglio, se nasce in Consiglio no. Noi cosa facciamo, buttiamo via tutte e due le mozioni e prendiamo quello che abbiamo discusso stasera come un elemento da portare dentro quando si va nella discussione. Allora quello è un atto che va a carpire e portare quello che vogliamo portare poi queste due mozioni che avete presentato danno il segno che nella scelta che abbiamo fatto l'altra volta non ci crediamo. Quello che porteranno, basta guardarlo da fuori, non importa scriverlo basta dirlo. Renato se tu vuoi portare i tuoi obiettivi, li porti in Consiglio Comunale, fai una comunicazione e dici, carissimo Sindaco su quello che noi abbiamo portato avanti, abbiamo la preoccupazione più grossa che non si vada a raggiungere queste cose qui. Mi raccomando che al primo incontro che farete mettete sul tavolo queste cose qui. Questo era il modo! Te l'hai fatto con una mozione, iscritta nel Consiglio per capire che c'era una mozione che domani tirerai fuori dicendo. Questa l'ho detta e voi non l'avete fatta. È uno strumento, hai ragione, perfetto hai ragione te Teresa, è uno strumento per raggiungere altre cose..."

Norcini (Gruppo DS): "Io non so se è possibile la sospensiva di questi due punti, non il ritiro, la sospensiva attuale perché oltretutto manca anche la minoranza che andrà chiamata a questo tavolo o no? Rimetterci a sedere tutti insieme e al prossimo Consiglio ritiro di queste due e si va avanti col nuovo partendo da questo."

Presidente: "Per favore, allora si rinvia? Io non ho problemi avevo portato in esame l'analisi di questi documenti. Io non ho problema a rinviarlo la prossima volta non è che voglio creare problemi particolari. Sono consapevole che per voi non è un problema i posti letto, per me è un problema comunque io accetto il rinvio. Allora aspettate. Mettiamo in votazione la proposta di Norcini di rinvio di tutti e due i documenti alla prossima volta per ridiscuterne uno unitario."

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "Scusate ma non potrebbe essere una sede quella dei capigruppo? Senza dover domani rifare un Consiglio perché 40 persone quante siamo ognuno con la propria testa sicuramente va bene la democrazia ma non scadiamo nell'assemblearismo voglio dire a un certo punto vediamo di fare, potrebbe essere in sede di capigruppo per me va benissimo anche una raccomandazione non c'è nessuna necessità, nessuna intenzione almeno da parte mia di mettere in difficoltà l'amministrazione su questo punto è semplicemente il fatto di riaffermare questi obiettivi. Tutto qui."

Presidente: "Allora si vota il rinvio di queste due mozioni? Allora si rinviando la mozione numero 4 e la mozione numero 5 per discutere di questa problematica con i capigruppo. Favorevoli, contrari, astenuti."

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL RINVIO DELLE DUE MOZIONI

CON VOTI:

PRESENTI:	N.	13
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI:	N.	13

FAVOREVOLI N. 13
CONTRARI N. 0
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

6

Prase visione delle mozioni presentate
dal Gruppo consiliare SDI e dal Consiglio
Municipale Terese Vigore facendo atto che anzitutto
le mozioni perseguono l'obiettivo di tener
viva una polemica, sul futuro funzionalismo
dell'ospedale del Casentino, che non ha alcun
motivo di essere -

Ad una sola voce le due mozioni, riferendosi
al protocollo d'intesa tra la Regione Toscana,
l'Azienda USL 8, la Società della salute del
Casentino, la Comunità Montana e la Conferenza
dei Sindaci del Casentino ritengono il protocollo
non coerente con gli atti deliberati, nuovamente
dal Consiglio Comunale dell'8 di giugno e dalla
successive assemblee della Comunità Montana -

Non si ~~è~~ ⁱⁿ ~~redazione~~ ^{redazioni} ~~estensione~~ ^{estensioni} dei 2 documenti abbiamo
fatto sporto gli stessi sulla base del "Sentito dire"
o su una poco attenta lettura del protocollo e
intere suggerendo per stessi "nelle premesse" il
richiamo a "documenti assunti dagli organi elettivi"
della volontà casentinese allegati al presente atto per
formarne parte integrante e sostanziale -

Ritengo quindi le mozioni fatte e fondamento
e da respingere -

Al tempo stesso non posso non esprimere

il più vivo compiacimento per la firma del
protocollo d'intesa che di Napoli, oltre le
sue cose aspettative, alle esigenze di benessere e
di salute degli abitanti del Casertano -

Arcangelo Jacono

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO GRUPPO CONSILIARE PdCI SU:
ANALISI COLLEGIALE DEL DOCUMENTO SULLA SITUAZIONE SANITARIA E OSPEDALIERA
CASENTINESE IN CORENZA CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DEL CONSIGLIO
COMUNALE

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. Tere Vigiani



IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

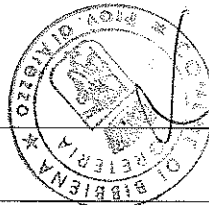
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 06/10/06
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 1783

Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 06/10/06



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

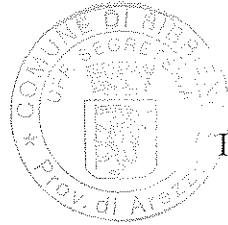
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 06/10/06
al 21/10/06 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 23 OTT. 2006

N. 1783 Reg. Pubbl.

IL MESSO

M. Del Monte



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
M. DEL MONTE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

Li' _____

17 OTT. 2006



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
M. DEL MONTE

M. Del Monte